

Premiati gli uomini del «Vincente»

PORTO TORRES —

L'equipaggio del rimorchiatore «Vincente» è stato premiato, nel corso di una simpatica cerimonia che si è tenuta domenica mattina nei locali dell'Associazione nazionale marinai d'Italia, con una grossa targa ricordo e con un bel vessillo dal comandante del porto col. Biagio Battaglia che ha pronunciato un discorso ricco di significati umani, oltre a tracciare con parole commoventi il valore di un pugno di uomini distinti in questi anni nel salvataggi.

L'equipaggio protagonista... vincente di tante battaglie marinesche è quello che le nostre cronache hanno portato all'attenzione dell'opinione pubblica: il comandante Giovanni Camedda, il direttore di macchina Lo Bianco, il motorista Intartaglia, i marinai Ottaviano e Migliaccio.

L'iniziativa della premiazione è stata presa dalla sezione locale dell'ANMI e vi hanno partecipato oltre agli iscritti locali gruppi provenienti da Cabras, Macomer, Bosa, Sassari. Paro-



le di elogio a questi valorosi sono state pronunciate dal presidente della sezione di Porto Torres sig. Cavalletti e dal responsabile regionale dell'associazione dott. Polverini.

Le prodezze del rimorchiatore 'Vincente' e dei suoi uomini sono nella memoria di tutti. E' un elenco lunghissimo, interminabile. Il numero delle vite umane strappate alle navi in difficoltà o affondate non si

conta. Gli attestati di merito per questo equipaggio che ha corso rischi indescrivibili per portare a buon fine le sue operazioni sono tanti e in essi è racchiuso il grazie di tutti quei marinai di professione o soltanto per diporto per Giovanni Camedda e i suoi uomini, oggi come ieri e come sempre pronti a partire al primo segnale dove l'accorato grido di soccorso di una nave in balia del mare li

chiama.

Visti a terra questi uomini sembrano normali ma il pericolo, è il caso di dirlo, è davvero il loro mestiere e nel mare si trasformano, diventano diversi, nella lotta impari che si scatena con gli elementi furibondi della natura.

Nella foto: Il comandante del porto col. Biagio Battaglia si congratula con Giovanni Camedda e con l'equipaggio del «Vincente».